

Banca Prealpi di Tarzo, Lattebusche è socio

Guerrero: «Realtà utile al nostro territorio». L'istituto di credito vuole aprire una filiale a Feltre

► BELLUNO

C'è anche Lattebusche fra i nuovi soci bellunesi della Banca Prealpi, l'istituto di credito che ha sede a Tarzo (Treviso) e che sta programmando un'espansione anche in provincia, dopo aver rilevato il progetto di Bcc Belluno-Feltre, che non è riuscito a decollare in autonomia.

«Nei nostri programmi – spiega il Presidente di Banca Prealpi, Carlo Antiga – c'è l'apertura per il 2013 di una nuova filiale a Feltre, dopo quelle di Belluno e di Sedico che sono già operative da tempo. Per ottenere l'autorizzazione da parte di Banca d'Italia, avevamo la necessità di raccogliere almeno 200 nuove adesioni; in realtà, in brevissimo tempo siamo arrivati a 250 nuovi soci, grazie all'ottimo rapporto con il Comitato promotore e a dimostrazione che anche qui ci sono grandi attese nei confronti della nostra ini-



La sede della Banca Prealpi di Tarzo

ziativa e del nostro modo di fare banca».

Fra gli imprenditori, i commercianti ed i liberi professionisti che hanno seguito con interesse il progetto di questa banca di credito cooperativo, ci sono anche Lattebusche e il

suo presidente Augusto Guerrero. Imprenditore agricolo di Sovramonte, Guerrero è titolare della San Giorgio, azienda di famiglia, con due malghe all'interno del Parco delle Dolomiti Bellunesi (Vette grande e Cason dei boschi) e 200 mucche

da latte.

«La Banca Prealpi è una realtà legata al territorio – spiega Guerrero – e non può che essere utile anche alla nostra gente. Io avevo aderito subito al progetto della costituenda Bcc Belluno-Feltre, che non si è concretizzato perché è giunto in un momento storico difficile e non ha avuto il necessario consenso popolare». Guerrero sottolinea, inoltre, di essere vicino da tempo al mondo delle Bcc, essendo socio anche della Cassa Rurale Valsugana e Tesino. «La Banca Prealpi è una realtà molto forte, gestita bene, ben patrimonializzata, che quindi può fare investimenti importanti nel nostro territorio. E poi non va dimenticato che anche Lattebusche è una cooperativa di oltre 380 soci e quindi con la Prealpi condividiamo una comune visione delle cose».

La nuova filiale distaccata di Feltre della Banca Prealpi avrà sede nel complesso Le Torri e sarà un ulteriore caposaldo del

progetto Valbelluna.

«Dopo aver ottenuto le necessarie autorizzazioni da parte di Banca d'Italia – prosegue Antiga – abbiamo trasformato le prenotazioni, che avevamo già raccolto, in soci effettivi. Siamo pronti, insomma, ad offrire agli operatori economici di Belluno e Feltre i servizi garantiti dall'attività bancaria che connotano il Credito Cooperativo. Ed il nostro progetto Valbelluna vedrà protagonisti i bellunesi: non a caso abbiamo assunto ed incaricato di svolgere azioni di sviluppo due esponenti del Comitato promotore per la costituzione della Bcc di Belluno-Feltre».

La Banca Prealpi, guidata dal direttore generale Girolamo Da Dalto, ha chiuso il primo semestre dell'anno con un utile netto pari a 4,8 milioni di euro, una raccolta totale da clientela in aumento del 2,95%, a 1.765,469 milioni di euro, impieghi economici, sempre al 30 giugno 2012, a

1.176,768 milioni di euro, sostanzialmente invariati rispetto ai dodici mesi precedenti. Un dato particolarmente significativo, se si guarda all'intero sistema bancario nazionale e anche locale. Banca Prealpi ha sede a Tarzo, conta su una rete di 26 sportelli, operanti in tre province (Treviso, Belluno e Pordenone), ha 231 dipendenti ed oltre 6.000 soci.

«Noi proponiamo un credito a km zero, con una filosofia operativa – sottolinea Antiga – basata sulla stretta vicinanza al territorio, ma soprattutto alle persone; siamo certi di poter rappresentare quindi per i bellunesi la banca di cui volevano dotarsi con il progetto della Belluno-Feltre, da noi rilevato. Il denaro che raccogliamo resta infatti investito sul territorio». «Ed è proprio questo che ci convince – conclude Guerrero – ed è il motivo per cui Lattebusche, che ovviamente lavora con tutti gli istituti di credito presenti nelle piazze in cui noi abbiamo le nostre sedi, ovvero Busche, Chioggia, Sandrigo e San Giorgio in Gù, ha deciso di diventare socio di Banca Prealpi. E anch'io ho fatto la scelta con convinzione».

Stefano Vietina